



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 132 del 10/10/2013

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Diso.

SERVIZIO AMBIENTE
E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di G.P. n.50 dello 05/03/2013 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);

Richiamata altresì:

- la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);

Premesso:

- che con Determinazione n 185 del 14/06/2012, registrata al protocollo generale degli atti di determinazione al n. 1359 del 15/06/2012, avente ad oggetto “Impianto per la applicazione di strati protettivi di metallo fuso, denominato “ZINCHERIE ADRIATICHE”, sito in Comune di Diso. Richiedente: Zincherie Adriatiche S.R.L., Via Provinciale per Spongano - DISO (LE). Verifica “ex post” di assoggettabilità a V.I.A. (art.16 L.R. 11/2001, art.20 D.Lgs. 152/2006)”, il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce ha ritenuto di escludere, ai sensi e per gli effetti dell’art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art.16 della L.R. 11/2001, dall’applicazione delle procedure di V.I.A. l’impianto per la applicazione di strati protettivi di metallo fuso, denominato “Zincherie Adriatiche”, sito in Comune di Diso, alla Via Provinciale per Spongano, gestito dalla Società “ZINCHERIE ADRIATICHE S.r.l.”;
- che con Determinazione n 340 dell’11/10/2012, registrata al protocollo generale degli atti di determinazione al n. 2208 del 12/10/2012, ha precisato ed integrato la precedente determinazione n 185 del 14/06/2012;
- che con ulteriore Determinazione, n 388 del 15/11/2012, registrata al protocollo generale degli atti di determinazione al n. 2525 del 16/11/2012, ha precisato la precedente D.D. n 340 del-11/10/2012;

Preso atto:

- delle Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Sezione Prima di Lecce, depositate in data 21/06/2013, repertorate al n. 1459/2013 Reg. Prov. Coll. - n. 1486/2012 Reg. Ric., e al n. 1460/2013 Reg. Prov. Coll. - n. 1484/2012 Reg. Ric., acquisite mediante nota pervenuta dall’Avvocatura Provinciale dello 04/07/2013, con le quali sono stati accolti i ricorsi proposti, nell’ordine, dal Comune di Spongano e dai signori Giacomo Bortone e Fabio Raffaele Pellegrino, e viene disposto l’annullamento degli atti impugnati (D.D. n. 185 del 14/06/2012 della Provincia di Lecce, parere del 16/04/2012 del Comune di Diso);

Rilevato:

- che il TAR Lecce con le Sentenze soprarichiamate ha censurato la determinazione della Provincia di Lecce di escludere l’impianto per la applicazione di strati protettivi di metallo fuso, denominato “ZINCHERIE ADRIATICHE”, dall’applicazione delle procedure di VIA, per le ravvisate carenze dell’analisi condotta, in relazione ai punti evidenziati nella motivazione, e in sostanza riconducibili a:

1. esigenze di “protezione della natura umana”;

2. inadeguatezza del sistema di trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento;

- che con riferimento alle tematiche sub 1) il Tribunale censura l’aver, la Provincia, ritenuto irrilevante l’incidenza sulla salute dei cittadini, poiché non si ha impatto negativo sulla comunità ma su singoli individui, limitandosi a “fare salvo ogni apprezzamento degli effetti negativi eventualmente indotti sulla salute e/o il benessere dei singoli individui, aspetto, questo, che rientrando a pieno titolo nella sfera delle competenze specifiche della autorità sanitaria, esula dalla ordinaria prassi della valutazione dell’impatto ambientale”, sostenendo che su tale esigenza di protezione si sia sorvolato, pur non avendo mancato la Provincia di ravvisare l’esistenza di criticità al riguardo, laddove ha riconosciuto l’oggettiva carenza dello studio preliminare ambientale sulla vicinanza di abitazioni preesistenti, prendendo atto che gli abitanti della zona “riferiscono di risentire pesantemente degli effetti dell’impianto di zincatura sia in termini d’impatti acustici, sia di emissioni in atmosfera”;

- con riferimento alla gestione delle acque meteoriche e di dilavamento di cui al punto 2) il Tribunale eccepisce che le acque pluviali dilavando, nel caso di specie, “area in cui si posano residui di materiali ferrosi scaturiti da processi di produzione, o composti chimici o composti chimici impiegati nell’attività”, assumono qualifica di acque reflue industriali che “necessitano di essere depurate prima dell’immissione nel terreno”;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che di seguito s’intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

- di annullare, per effetto delle sentenze TAR Lecce n. 1459/2013 e n. 1460/2013 di cui in premessa, la Determinazione n 185 del 14/06/2012, registrata al protocollo generale degli atti di determinazione al n. 1359 del 15/06/2012, come successivamente integrata e precisata, con cui il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, ha escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. l'impianto per la applicazione di strati protettivi di metallo fuso, denominato "Zincherie Adriatiche", sito in Comune di Diso, alla Via Provinciale per Spongano, gestito dalla Società "ZINCHERIE ADRIATICHE S.r.l";
 - di dover adempiere alle richiamate sentenze, nei termini dalle stesse disposti, assoggettando alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale l'impianto per la applicazione di strati protettivi di metallo fuso, denominato "Zincherie Adriatiche", sito in Comune di Diso, alla Via Provinciale per Spongano;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla ZINCHERIE ADRIATICHE S.r.l. con sede legale e stabilimento in Diso (LE), alla Via Provinciale per Spongano;
 - di trasmettere il presente provvedimento a:
 - Comune di Diso;
 - Comune di Spongano;
 - ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Lecce;
 - ASL Lecce Area Sud Maglie;
 - Servizio Regionale Rischio Industriale;
 - di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP;
 - di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di questo Ente.
- Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il Dirigente del Servizio Ambiente e Tutela Venatoria
Ing. Dario Corsini
